



# Provincia di Como

SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE  
SERVIZIO RIFIUTI

**AUTORIZZAZIONE N. 79 / 2018**

**OGGETTO: DITTA: HOLCIM ITALIA SPA CON SEDE LEGALE A MILANO IN PIAZZALE LUIGI CADORNA N. 6 E IMPIANTO IN COMUNE DI MERONE VIA VOLTA N. 1. ESITO DELL'ISTRUTTORIA TECNICA PER LA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI CUI AL P.D. 254/A/ECO DEL 16/05/2017, AI SENSI DEL D.LGS 152/06 E S.M.I..**

## **IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE**

VISTI:

- il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 e s.m.i.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la D.G.R. 4626 del 28 dicembre 2012;
- la D.G.R. 2970 del 2 febbraio 2012;
- il D.M. 24 aprile 2008;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di competenza regionale ai sensi della medesima legge;

PRESO ATTO che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il SUAP è l'unica amministrazione titolata al rilascio di autorizzazioni a conclusione di qualsiasi procedimento che abbia ad oggetto l'esercizio di attività produttive, ivi comprese le autorizzazioni integrate ambientali;

RICHIAMATO il P.D. n. 254/A/ECO del 16/05/2017 del Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como di riesame e modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'atto del SUAP "I Gelsi" di Alzate Brianza n. 1425 del 29 maggio 2014 e s.m.i. ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

ATTESO che il SUAP di Alzate Brianza, con nota in atti provinciali prot. n. 43348 del 17/11/2017 ha trasmesso la comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale vigente presentata dal gestore Holcim Italia Spa per il proprio impianto sito in Comune di Merone;

VISTE le successive integrazioni trasmesse dal SUAP di Alzate Brianza con note in atti provinciali prot. n. 46043 del 6/12/2017, prot. n. 1882 del 17/01/2017, prot. n. 5258 del 12/02/2018, prot. n.

5266 del 12/02/2018 e prot. n. 5943 del 15/02/2018;

VISTA la nota del settore territorio di codesta Provincia, pervenuta in data 13/02/2018 ns prot. n. 5420;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria tecnica della pratica da parte dei competenti uffici provinciali, precisando che:

- le modifiche richieste dal Gestore sono da considerarsi non sostanziali in base ai criteri di cui all'art.5 comma 1 lettera l) del D.Lgs 152/06 e smi e della DGR 2970 del 2 febbraio 2012;
- la descrizione delle modifiche non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale è riportata nell'allegato A, approvato con il presente atto;
- l'istruttoria tecnica si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico sopra richiamato;
- le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative, così come la durata dell'autorizzazione integrata ambientale , qualora non esplicitamente modificate con il presente atto, restano invariate rispetto a quanto riportato nell'allegato tecnico al P.D. n. 254/A/ECO del 16/05/2017;

RITENUTO pertanto, a conclusione dell'istruttoria tecnica, di procedere alla trasmissione dell'esito della medesima al SUAP di Alzate Brianza, per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010;

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

### **DETERMINA**

1. di approvare l'allegato A al presente provvedimento quale esito dell'istruttoria per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPPC sito a Merone in via Volta n. 1, gestito da Holcim Italia Spa;
2. di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate nel P.D. 254/A/ECO del 16/05/2017, ad eccezione di quelle espressamente variate con il presente atto;
3. di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.

### **DISPONE**

- la notifica del presente atto al SUAP di Alzate Brianza ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso i competenti uffici provinciali e comunali.

### **DÀ ATTO**

che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso

amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Lì, 20/02/2018

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA  
E AMBIENTE**

**BINAGHI FRANCO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



## Allegato A

### **Allegato A all'esito dell'istruttoria tecnica per l'approvazione della modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. 254/A/ECO del 16/05/2017, ditta Holcim (Italia) Spa .**

Ditta: Holcim (Italia) Spa  
Sede legale: Comune di Milano, c.so Magenta 56.  
Ubicazione impianto: Comune di Merone, Via Volta 1.

#### **1. Descrizione delle modifiche all'AT di cui al P.D. 254/A/ECO del 16/05/2017**

L'aggiornamento dell'autorizzazione viene disposto sulla base dei contenuti della comunicazione di modifica non sostanziale trasmessa con nota protocollo provinciale n. 43348 del 17 novembre 2017 (e successive integrazioni del 6/12/2017 prot. n. 46043 e 17/01/2018 prot. n. 1882), per la realizzazione di un impianto di raffreddamento a circuito chiuso per il reparto di premacinazione clinker e macinazione cemento.

Il complesso IPPC utilizza per il raffreddamento degli organi meccanici principali (riduttori dei forni, dei mulini ecc.) un sistema olio/acqua che impiega l'acqua prelevata dal lago di Pusiano, ricircolata e integrata con le acque meteoriche. L'acqua, all'interno degli scambiatori di calore, raffredda l'olio che, a sua volta, è in contatto con gli organi meccanici. Non c'è, dunque, contatto diretto fra acqua e parti meccaniche.

L'introduzione delle pompe di ricircolo, prima, e la sospensione della produzione di clinker, poi, hanno permesso una drastica diminuzione dei volumi emunti dal lago, da oltre 1'700'000 mc nel 2001 a 74'000 mc nel 2013 (ultimo anno di produzione del clinker), fino a 26'000 mc circa nel 2015.

Presso il reparto di macinazione clinker e cemento (l'unico attivo al momento) la ditta ha previsto un impianto di raffreddamento a circuito chiuso.

La derivazione dal lago di Pusiano (Concessione n. 166 del 22/03/2004 della Provincia di Lecco) sarà mantenuta per garantire il funzionamento del sistema antincendio e per gli altri reparti (attualmente non operativi) in caso di ripresa della produzione di clinker.

Le modifiche non comportano un aggravio dell'impatto acustico come indicato nella Relazione tecnica previsionale di impatto acustico allegata all'istanza (integrazione del 17/01/2018). La relazione è da intendersi ottemperante alla prescrizione di cui al punto E.3.3 dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente.

L'aggiornamento dell'autorizzazione viene disposto inoltre sulla base dei contenuti della comunicazione di modifica non sostanziale trasmessa con nota protocollo provinciale n. 1882 del 17/01/2018 (e successive integrazioni del 12/02/2018 prot. n. 5258 e del 15/02/2018 prot. n. 5493), per sostituzione dell'attuale silo di stoccaggio Solfato Ferroso con nuovo silo da 60m3 in relazione all'attività non IPPC, produzione cemento, esercita all'interno dello stabilimento. L'istanza riguarda in particolare la rimozione dell'attuale silo metallico per lo stoccaggio di Solfato Ferroso (posizione E tab C.5) e la sua sostituzione mediante installazione di un nuovo silo in acciaio (posizione F tab C.5) nella posizione attualmente occupata da un serbatoio in vetroresina (posizione D tab C.5) per il contenimento di additivi liquidi di cui è prevista la contestuale



rimozione.

Viene contestualmente aggiornata la tabella A.6 per quanto riguarda le certificazioni volontarie.

### 1.1 Aggiornamento del Quadro A – Amministrativo territoriale

La tabella A.6 viene aggiornata nelle parti in grassetto:

“L’azienda risulta in possesso anche delle seguenti certificazioni volontarie:

Certificazione	Norme di riferimento	Ente certificatore	Estremi della certificazione	Scadenza	N. d'ordine attività	Note
ISO 9001	UNI EN ISO 9001:2008	ICMQ/IQNET	ICMQ nr.04933 (21/12/2004)	14/09/2018	1, 3	Intero Complesso IPPC
ISO 14001	UNI EN ISO 14001:2015	ICMQ/IQNET	ICMQ nr. 04058A-IQNet nr. 35494 (21/12/2004)	31/01/2021	1, 2, 3	Intero Complesso IPPC
OHSAS 18001	OHSAS 18001:2007	ICMQ/IQNET	ICMQ nr. 07027S - IQNet IT 58844 (21/09/2007)	31/01/2019	1, 2, 3	Intero Complesso IPPC

Tab. A.6 – Elenco delle certificazioni volontarie del complesso IPPC o di singole attività IPPC e non IPPC “

### 1.2 Aggiornamento del Quadro B – produttivo – impiantistico

Al punto B.3.1 Consumi idrici, il paragrafo “RAFFREDDAMENTO/CONDIZIONAMENTO e RICIRCOLO” viene sostituito nelle parti in grassetto:

#### **“RAFFREDDAMENTO/CONDIZIONAMENTO e RICIRCOLO**

La maggior parte dell’acqua viene utilizzata per il raffreddamento degli oli necessari alla lubrificazione di parti meccaniche in movimento. A partire dal 2018 il raffreddamento degli organi meccanici nei vari reparti è suddiviso in due parti:

- a. il reparto di pre-macinazione clinker (roller press) e macinazione cemento, è servito da un nuovo circuito di raffreddamento di tipo chiuso, costituito da due gruppi frigoriferi che utilizzano gas R410A; l’impianto utilizza acqua potabile prelevata dall’acquedotto solo nella fase di caricamento iniziale e le eventuali integrazioni al circuito provengono dalla rete dell’acqua potabile; l’acqua viene raffreddata tramite l’impianto frigorifero e, a sua volta, raffredda l’olio presente negli scambiatori di calore; parimenti lo scarico dell’impianto non è collegato alla rete idrica di raccolta oggi presente, in modo da rimanerne isolato; il funzionamento dell’impianto seguirà la produzione del cemento, quindi – potenzialmente – dal lunedì al venerdì nell’arco delle 24 ore, sulla base delle esigenze; tuttavia, non sarà in continuo ma l’impianto si attiverà quando la temperatura dell’acqua lo renderà necessario. I gruppi frigo funzionano uno di backup all’altro, o simultaneamente in casi eccezionali per gestire i picchi estivi di temperatura; la somma aritmetica delle potenze frigorifere ammonta a circa 400 kW; ciascuno dei due gruppi frigo ha una potenza nominale di circa 110 kW; non sono stimabili i consumi effettivi in quanto conseguenza delle condizioni climatiche.
- b. gli altri reparti, sono serviti dall’impianto esistente, che utilizza l’acqua prelevata dal lago, integrata dalle piogge, per raffreddare l’olio degli scambiatori; l’acqua derivante dal raffreddamento viene raccolta, a valle di tutte le utenze, unitamente ad eventuali acque meteoriche provenienti dalla cementeria, in una vasca della capacità di 220 m<sup>3</sup>.



**In entrambi i casi, non essendo a contatto diretto con gli organi meccanici, in condizioni normali l'acqua non subisce alcuna alterazione chimico-fisica, salvo un lieve innalzamento di temperatura.**

Dalla vasca E (vasca spaccio) l'acqua può:

- essere scaricata nella roggia affluente del fiume Lambro mediante sfioro / troppo-pieno, oppure
- essere prelevata dalle 3 elettropompe e ricircolata nella vasca A (vascone) per il riutilizzo nel ciclo produttivo.

Codifica pompe	Portata (m <sup>3</sup> /h)	Prevalenza (m)	Potenza (kW)	Inverter
M33 – PEA	250	24	30	Sì
M33 – PEB	340 – 350	18 – 20 m	37	Sì
M33 – PEC	340 – 350	18 – 20 m	37	Sì

Tab. B.4 – *Impianto pompe vasca E*

Le acque vengono rilanciate nella vasca A o scaricate per sfioro nella roggia sulla base del livello della vasca E. Lo scarico in roggia risulterebbe limitato ai soli casi di pioggia intensa quando l'acqua meteorica collettata in vasca E eccede i quantitativi in ricircolo.

Dalla metà del 2016 una quota (circa 60 m<sup>3</sup>/h) dell'acqua presente nel circuito industriale viene utilizzata per il condizionamento della sala centrale di controllo. Tale portata viene preventivamente filtrata in due filtri a sabbia così da essere resa di qualità elevata. Questo utilizzo si è reso necessario per la raggiunta fine vita dei preesistenti condizionatori aria-aria, sostituiti durante l'ammodernamento della cabina elettrica. L'utilizzo dell'acqua industriale ha consentito di evitare il prelievo di acqua potabile dalla rete idrica comunale.”

### **1.3 Aggiornamento del Quadro C – Ambientale**

Al capitolo C.2 Emissioni idriche, il paragrafo ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO e ACQUE DI RAFFREDDAMENTO viene modificato al primo periodo nelle parti in grassetto:

**“La conformazione della rete è tale per cui non vi è una completa separazione delle reti meteorica e di raffreddamento. Fa eccezione il reparto di pre-macinazione clinker e macinazione cemento, servito dal circuito dotato di impianto frigorifero installato a inizio 2018.”**

Al capitolo C.2.1 Sistemi di contenimento delle emissioni idriche, viene aggiunto il seguente periodo:

**“Gli scarichi parziali dell'impianto di raffreddamento a circuito chiuso a servizio del reparto di macinazione cemento e pre-macinazione clinker non hanno recapito; laddove si debba intervenire sull'impianto con manutenzioni che ne richiedano il parziale svuotamento, le acque saranno raccolte separatamente e, se necessario, gestite come rifiuto.**

**All'interno del circuito circolerà soltanto acqua potabile. Essendo il circuito chiuso non si prevede la formazione di alghe e non saranno utilizzati biocidi o altri additivi.**

**Nel remoto caso di rottura di uno scambiatore di calore e contaminazione dell'acqua si procederà gestendo le acque contaminate come rifiuto.”**



In relazione alla sostituzione del silo stoccaggio Solfato Ferroso a servizio dell'attività non IPPC vengono aggiornate le planimetrie ISO14001.T1, T2, T3, T4, T5, T6 e T7, la tabella C.1.a del capitolo C.1 Emissioni in atmosfera e la tabella C.5 del capitolo C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento; la tabella C.5 viene aggiornata anche in relazione alla nuova denominazione del parco serbatoi di cui alla planimetria ISO 14001.T7.

Per quanto riguarda la tabella C.1.a viene aggiornata in corrispondenza dell'emissione E179 come segue (grassetto):

Reparto	Sigla condotti di scarico	Descrizione Macchina presidiata	Portata di progetto	Temp. aeriforme	Sistemi di contenimento delle emissioni	Durata emissione		Velocità effluente (m/s)	Altezza camino (m)	Sezione camino (m <sup>2</sup> )	Inquinanti monitorati
			(Nm <sup>3</sup> /h)	(°C)		(h/die)	(die/a)				
omissis											
<b>Mulino cotto # 7</b>	<b>E179</b>	<b>trasporto additivi cemento (silo solfato ferroso)</b>	<b>3.000</b>	<b>20</b>	Filtro a tessuto	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>26.54</b>	<b>15</b>	<b>0.07</b>	<b>PM</b>
omissis											

Tab. C.1a - Emissioni in atmosfera

Per quanto riguarda la tabella C.5 viene sostituita dalla seguente che riporta lo stato di aggiornamento dei serbatoi e silos fuori terra:

n.	id.	Capacità (m <sup>3</sup> )	Contenuto	Anno costruzione	Materiale	Stato	Localizzazione
1	<b>29</b>	5.000	bitoil	1994	Acciaio	Non in uso	Nobile
3	<b>3B1, 3B2, 3B3</b>	50	oli usati, emulsioni oleose	2002	Acciaio inox	Non in uso	Zona 5° forno
3	<b>SR1, SR2, SR3</b>	50	peci	2002	Acciaio	Non in uso	Zona 5° forno
1	<b>50</b>	9	diesel carrelli elevatori	2000	Acciaio	In uso	Magazzino
1	<b>A</b>	100	soluzione di urea	2007	Acciaio inox	Non in uso	Zona 4° forno
1	<b>B</b>	130	soluzione ammoniacale	2009	Acciaio inox	Non in uso	Zona sili omogeneizzazione
4	<b>C</b>	30	additivi macinazione cementi	1986	Vetroresina	In uso	Zona sili cemento
1	<b>D</b>	30	additivi macinazione cementi	2001	Vetroresina	Da rimuovere	Zona carico clinker
1	<b>E</b>	90	Solfato ferroso (granulare/polveroso)	2004	Acciaio	Da eliminare	Presso Mulino Cemento 7
1	<b>F</b>	<b>60</b>	<b>Solfato ferroso (granulare/polveroso)</b>	<b>2018</b>	<b>Acciaio</b>	<b>Da installare</b>	<b>Zona carico clinker</b>
1	<b>G</b>	150	Farine animali	2002	Acciaio	Non in uso	Forno 4
1	<b>H</b>	300	Farine animali	2003	Acciaio	Non in uso	Forno 5
1	<b>I</b>	296	Fanghi biologici essiccati	2006	Acciaio	Non in uso	Forno 4

Tab.C5– Serbatoi e silos fuori terra

Nel capitolo C4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento, viene aggiornato il terzo trattino dell'elenco Parco serbatoi:

“... omissis



- **Quattro serbatoi da 30 m<sup>3</sup> contenenti additivi di macinazione. Ubicati presso i silii cemento sono contenuti in un unico bacino di contenimento in calcestruzzo armato, ispezionabile, con tettoia e del volume netto di circa 30 m<sup>3</sup>.**

.... Omissis”

#### 1.4 Aggiornamento del Quadro D - Quadro integrato

Al capitolo D.2 Criticità riscontrate, vengono i modificati i punti 4 e 6 come segue:

“...omissis

- Si rileva un elevato consumo di acqua soprattutto per le utenze di raffreddamento dei macchinari, anche in considerazione dell’attuale stato di funzionamento ridotto degli impianti (crf. Paragrafo consumi idrici). **Si prevede una progressiva riduzione dei consumi con l’introduzione del circuito di raffreddamento a ciclo chiuso a servizio del reparto di macinazione cemento e pre-macinazione clinker.**

....omissis

- Il circuito di raffreddamento ad oggi non è dotato di torri evaporative. **Dall’inizio 2018, con un intervento volto a migliorare la sicurezza della rete idrica di fronte a possibili inquinamenti e a razionalizzare i consumi idrici ed elettrici, il reparto di macinazione cemento e pre-macinazione clinker è servito da un impianto frigorifero costituito da due gruppi che utilizzano il F-gas R410A .**

....omissis”

Al capitolo D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento in atto e programmate, il primo periodo del paragrafo Scarichi idrici, viene modificato come segue come segue:

“Scarichi e consumi sono parzialmente limitati dalla presenza del circuito chiuso di raffreddamento, con ricircolo dell’acqua impiegata. **Il circuito di raffreddamento, nel suo complesso, non è dotato di torri evaporative. Dall’inizio 2018, con un intervento volto sia a razionalizzare i consumi idrici ed elettrici sia a migliorare la sicurezza della rete idrica di fronte a possibili inquinamenti, il reparto di macinazione cemento (e pre-macinazione clinker) è servito da un impianto frigorifero costituito da due gruppi che utilizzano il F-gas R410A; i due gruppi risultano soggetti alla comunicazione annuale F-Gas di cui al DPR 43 del 27 gennaio 2012 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra”.**

....omissis”

#### 1.5 Aggiornamento del Quadro G - Planimetrie di riferimento

In relazione alle modifiche di cui al presente allegato (inserimento impianto refrigerazione e nuovo silo Solfato ferroso) vengono aggiornate le planimetrie secondo la tabella che segue (in grassetto):





SIGLA TAVOLA	Oggetto	Data	Nome file	Trasmissione
14001.T1	Planimetria generale complesso IPPC Merone (Co)	Ottobre 2008 - Agg. Febbraio 2018	planimetria_ME.dwg	integrazioni volontarie del 12/02/2018
14001.T2	Individuazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti	Ottobre 2008 - Agg. Febbraio 2018	planimetria_ME.dwg	integrazioni volontarie del 12/02/2018
14001.T3	Individuazione punti di emissione	Ottobre 2008 - Agg. Febbraio 2018	planimetria_ME.dwg	integrazioni volontarie del 12/02/2018
14001.T4	Planimetria schema fognario	Ottobre 2008 - Agg. Febbraio 2018	planimetria_ME.dwg	integrazioni volontarie del 12/02/2018
AIA.T4.A	Individuazione edifici non generanti reflui domestici o produttivi	Marzo 2017	Plan merone_T4.A_2017_02.pdf.p7m	Allegato a integrazioni trasmesse con nota SUAP del 7/3/2017
14001.T5	Individuazione aree e flussi dei rifiuti a recupero energetico	Ottobre 2008 - Agg. Febbraio 2018	planimetria_ME.dwg	integrazioni volontarie del 12/02/2018
14001.T6	Individuazione aree e flussi dei rifiuti a recupero di materia	Ottobre 2008 - Agg. Febbraio 2018	planimetria_ME.dwg	integrazioni volontarie del 15/02/2018
14001.T7	Ubicazione serbatoi	Ottobre 2008 - Agg. Gennaio 2018	planimetria_ME.dwg	integrazioni volontarie del 12/02/2018
AIA.T8	Lavorazione materiali da scavo	Marzo 2017	Plan merone_T8_2017_02.pdf.p7m	Allegato a integrazioni trasmesse con nota SUAP del 7/3/2017